

2026
—
27

*teatro
libero*
palermo ets

CENTRO DI
PRODUZIONE
FONDAZIONE



59^a Stagione
Internazionale

**NUOVE
PROSPETTIVE**

TEATRO DANZA CIRCO CONTEMPORANEO

Teatro Libero _____	05
La comunità _____	06
Presente Futuro _____	07
Stagione serale _____	11
59^a Stagione	
Internazionale 2026/27	
La domenica per le famiglie ____	54
Isola di teatro	
Progetto scuole	
La scuola a teatro _____	64
Cine Teatro Lux _____	66
Laboratori e formazione _____	68
Biglietti e abbonamenti _____	70
Prospetto abbonamenti _____	72
Legenda abbonamenti _____	76
Info pratiche _____	77

La nuova stagione, 2026/2027, avvicina il Teatro Libero – che nel marzo scorso si è trasformato in una Fondazione del terzo settore – a un traguardo importante. La cinquantanovesima stagione, infatti, è il preludio del sessantesimo anno che la Fondazione festeggerà nel 2028. Un momento per riflettere e guardare alla nostra storia e al nostro lungo percorso con occhi nuovi, sotto una nuova luce. L'identità del Libero è ben salda ed attenta a interrogarsi e ad aprirsi al nuovo, osservando il mondo contemporaneo per cogliere corto circuiti che generano anomalie artisticamente interessanti, fuori dal comune seminato sempre più polveroso e spesso retrogrado. E questo interrogarsi non è privo di sfide coraggiose che hanno l'ambizione di navigare controvento guardando oltre e dentro di sé. Per noi fare Teatro, nella sua accezione più alta, è guardarsi attorno, attraversare quotidianità, vite, identità, meticcianti, senza mai ancorarsi a un qualcosa che è stato ma piuttosto immaginando cosa sarà. Ci incuriosiscono, infatti, **nuove prospettive** attraverso le quali leggere le contraddizioni vive del contemporaneo, osservare le nostre esistenze, tradire e far vivere le tradizioni, elaborando un pensiero critico capace di dare un nuovo senso alle cose, nella condivisione e nel fare comunità. Ci interessano i margini, le periferie, le ambiguità, perché è lì che il Teatro – e tutte le arti performative che facciamo fatica a classificare per generi e stili – trovano la propria linfa vitale.

Citando Peter Brook: *«Il teatro è vivo e per mantenerlo vivo è necessario mantenere vivo lo stato di domanda; e quando pensiamo di avere una "risposta", allora è necessario cambiare la domanda interiore».*

Dunque, un teatro che non ha paura della complessità avendo coscienza della leggerezza del gioco, quel *to play* che racchiude in sé il senso e la magia delle illusioni e dei sogni. Una stagione che si declinerà tra drammaturgia contemporanea che racconta l'oggi, riscritture a partire dai classici, riletture originali di testi classici del teatro (Pirandello con i suoi sei personaggi...), la danza e il circo contemporaneo. Un attento sguardo alla creazione contemporanea, al teatro per le famiglie, ai progetti per le scuole. Un teatro vivo e soprattutto un teatro Libero che non ha paura di essere a volte scomodo, pungente, visionario. Da Il mulino di Amleto e Marco Lorenzi a Luz Arcas con la Pharmacò, da Claudio Fava a Martina Badiluzzi, da Lars Norén a Copi con Eva Robin's, dalla drammaturgia di Joël Pommerat alla nuova drammaturgia palermitana di Margherita Ortolani e Domenico Ciaramitaro. Trentanove titoli distribuiti tra diverse programmazioni con un cartellone serale composto da diciannove titoli di cui oltre sei produzioni.

Buona stagione!

Luca Mazzone
Direttore

TEATRO LIBERO

La Fondazione Teatro Libero Palermo ETS / Centro di produzione teatrale riconosciuto dal MiC, è un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuità sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove drammaturgie che da classici.

Fondata nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Uffizio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25 anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facoltà di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attività di creazione, formazione e promozione

Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione è stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo.

Dal 2007 organizza e promuove **Presente Futuro**, contenitore e festival dedicato alla creazione contemporanea emergente.

Oggi è diretto da Beno e Luca Mazzone.

LA COMUNITÀ

Dopoteatro – la Prima

Il dopoteatro, all'uscita dallo spettacolo, un'occasione per condividere un bicchiere con gli artisti dello spettacolo.

Dietro le quinte

Porte aperte per visitare e conoscere il dietro le quinte del Teatro Libero attraverso delle visite guidate per scoprire i meccanismi della produzione, promozione, creazione e del lavoro in un Teatro.

Al Cuore della creazione

Come si costruisce uno spettacolo? Vivere l'esperienza di un giorno di prove assistendo al parto della creazione. Dalla lettura, alla scena, dall'idea al gesto.

Artista in casa

Come vivere un momento di vita quotidiana con un artista, le sue idee, il suo modo di essere? Per il Festival Presente Futuro puoi scegliere di sostenere il teatro ospitando un artista del festival in casa. Saranno colazioni d'arte!

Nuove parole per nuovo teatro

Un gruppo di lettura di drammaturgia contemporanea per conoscere le nuove parole del nuovo teatro, spaziando tra le drammaturgie europee e non solo. Un appuntamento mensile, il lunedì.

LeggiAmo donne

Un percorso in cui dedicheremo un tempo nel quale leggere scritti di donne e discuterne insieme. Un luogo dove darsi l'opportunità di avere un tempo per ascoltarsi, dare spazio alla parola, alla narrazione, quale tramite per favorire contatti tra le persone facendo risuonare il mondo di ciascuna. A partire da dicembre, ogni primo lunedì del mese, dalle 17 alle 19. Progetto a cura di Rosalba Rinaudo e Lia Chiappara.

Per aderire alle azioni della comunità è necessario prenotarsi inviando una mail a: info@teatroliberopalermo.it

PRESENTE FUTURO 2027

Presente Futuro è il festival internazionale di arti performative rivolto alla promozione della creazione contemporanea a prevalenza Under 35; ed è anche un premio che, nel corso degli anni, si è sempre più posto l'obiettivo di accompagnare la mobilità degli artisti, stimolando il superamento del confine tra generi e linguaggi.

Il festival è un momento di visibilità e promozione della scena emergente europea e accompagna la creazione contemporanea attraverso connessioni internazionali, sostegno alla produzione, residenze e confronto con pubblici e operatori del settore di diversi paesi. Rispondendo all'identità internazionale e alla vocazione dello scambio artistico culturale del Teatro Libero Palermo e del suo antico festival Incontroazione, *Presente Futuro* è un generatore di opportunità, un corto circuito dalla parte dei nuovi linguaggi della scena.

Young Contemporary Performing Arts Festival and Prize

Edizione 21

12 – 15 maggio 2027

La call internazionale per candidarsi alla selezione sarà pubblicata sul sito www.teatroliberopalermo.it a novembre e scadrà il 31 gennaio 2027.

PRE
SENTE
FUTU
RO '27





2026
— 27

59^a Stagione
Internazionale

**NUOVE
PROSPETTIVE**

TEATRO DANZA CIRCO CONTEMPORANEO

LA SERALE

il giovedì e **il venerdì** ore 21 / **il sabato** ore 19

23 e 24 ottobre

GIULIO CESARE O LA NOTTE DELLA REPUBBLICA _____ **15**

da William Shakespeare

di Marco Lorenzi e Lorenzo De Iacovo

Il Mulino di Amleto / A.M.A. Factory, Torino

29, 30 e 31 ottobre

FREDDO _____ **17**

di Lars Norén

regia Lia Chiappara

Teatro Libero Palermo

6 e 7 novembre

IL FRIGO _____ **19**

di Copi

regia Andrea Adriatico

Teatri di Vita, Bologna

12, 13 e 14 novembre

FIGLIASTRA _____ **21**

da *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello

testo e regia Martina Badiluzzi

Teatro Libero Palermo

20 e 21 novembre

UNA SPECIE DI PREGHIERA _____ **23**

ideato, scritto e interpretato da Alice Giroladini

Centro Teatrale Mamimò, Reggio Emilia

26, 27 e 28 novembre

PICCOLA ILIADE _____ **25**

Diario Calcistico 1996/1997

di e con Valeria La Bua

regia Chiara Callegari

Teatro Libero Palermo

4 e 5 dicembre	
NEVER ENOUGH	27
di e con Esther & Jonas Slanzi	
E1NZ Cie, Zurigo (CH)	
10, 11 e 12 dicembre	
TAPE	29
di Stephen Belber	
regia Bruno Fornasari	
Teatro dei Filodrammatici, Milano	
17 dicembre	
UN RACCONTO DI MARE: TRIDICINO	31
da Andrea Camilleri	
adattamento e regia di Daniela Ardini	
con Pietro Montandon	
Lunaria Teatro, Genova	
8 e 9 gennaio 2027	
PLOT	33
di Ignacio Tamagno	
regia Nicola Alberto Orofino	
Teatro della Città, Catania	
22 e 23 gennaio	
LA ZONA NUOVA	35
testo e regia Margherita Ortolani	
AC Blitz, Palermo	
6 febbraio	
LA GRANDE MENZOGNA *	37
testo e regia Claudio Fava	
con David Coco	
Nutrimenti Terrestri, Messina	
11, 12 e 13 febbraio	
ORESTE	39
da Euripide	
drammaturgia Sabrina Petyx	
progetto e regia Giuseppe Cutino	
Teatro Libero Palermo	

26 e 27 febbraio

GNANANCANABUSÌA _____ **41**

di V. Alberto, E. Tramontana,

A. Lauriola e A. Mazzone

Collettivo Le Mòsine / Zaches Teatro, Firenze

11, 12 e 13 marzo

IL RUGGITO DELL'ORSO _____ **43**

di Manlio Marinelli

regia Beno Mazzone

Teatro Libero Palermo

20 marzo

LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA * _____ **45**

di e con Luca Radaelli

Teatro Invito, Lecco

15, 16 e 17 aprile

**LA GRANDE E FAVOLOSA
STORIA DEL COMMERCIO** _____ **47**

di Joël Pommerat

traduzione di Caterina Gozzi

regia Luca Mazzone

Teatro Libero Palermo

23 e 24 aprile

JERARQUÍA Anteprema _____ **49**

di Luz Arcas

Cie La Pharmacò, Madrid (ES)

7 e 8 maggio

'NFUNN 'O MAR _____ **51**

di Domenico Ciaramitaro

Ass. Sconzajuocu, Palermo



GIULIO CESARE O LA NOTTE DELLA REPUBBLICA

Il Mulino di Amleto – A.M.A. Factory, Torino

Quando Roma decide di incoronare per acclamazione Giulio Cesare, tornato vittorioso dalla campagna d'Egitto, non tutti sono d'accordo. La Repubblica è in pericolo: entro ventiquattro ore la democrazia alla quale pensavamo di esserci abituati, si trasformerà in qualcosa di diverso. *Giulio Cesare o La notte della Repubblica* è un percorso di ricerca e di creazione sul tema del rapporto tra potere, individuo e fragilità degli ordinamenti democratici e repubblicani nella nostra epoca. Un lavoro che permette a Marco Lorenzi e al collettivo artistico Il Mulino di Amleto (Premio Ubu 2024 e Premio ANCT 2021) di proseguire con le grandi sfide linguistiche, questa volta addentrandosi nell'affascinante architettura della parola di William Shakespeare per portarla a deflagrare in modo radicale e dirompente, in un cortocircuito con il nostro presente. Da un lato, dunque, radicalismo e purezza uno dei testi più potenti e meno frequentati di William Shakespeare; dall'altro, "usare" la storia di Bruto, Cassio, Antonio, e della disgregazione della Repubblica Romana come un luogo con cui possiamo indagare, interrogare, investigare questioni che toccano da vicino il nostro presente e lo determinano.

23 OTTOBRE / ore 21

amico prime, turno B

24 OTTOBRE / ore 19

turno C, turno S1

da William Shakespeare
adattamento drammaturgico e
riscrittura Lorenzo De Iacovo e
Marco Lorenzi
progetto Il Mulino di Amleto /
A.M.A. Factory
regia Marco Lorenzi
con Daniele Russo, Vittorio
Camarota, Yuri D'Agostino,
Francesco Sabatino, Alice
Spisa, Angelo Tronca
con la partecipazione in video
di Danilo Nigrelli
collaborazione artistica
Barbara Mazzi, Raffaele
Musella, Rebecca Rossetti
disegno sonoro
Massimiliano Bressan
video Paolo Arlenghi
consulenza per scena e
costumi Gregorio Zurla
progettazione luci
Umberto Camponeschi
ufficio stampa Raffaella Ilari



FREDDO

Teatro Libero Palermo

In *Freddo* protagonisti sono tre giovani adolescenti provenienti da ambienti ai margini della società occidentale. Ragazzi che vivono e si nutrono di luoghi comuni, paure spesso alimentate da profittatori capaci di strumentalizzare il disagio e la povertà per propri fini. Tutto questo genera in loro una rabbia profonda, ancestrale, che viene così scaricata sulla pelle di un ragazzo “diverso” per nazionalità, provenienza, cultura. Un capro espiatorio che, nelle mani dell'autore, diventa strumento drammaturgico e narrativo per mostrarci le contraddizioni e i conflitti della democratica e organizzata società occidentale. La complessità del contemporaneo diventa un interessante campo di investigazione per interrogarsi sulle relazioni, le dinamiche di potere, il conflitto generazionale e il disagio diffuso e profondo che pervade le periferie del mondo, le nuove generazioni. Una fotografia implacabile della totale mancanza di empatia e dell'insensibilità emotiva di un'intera generazione e del fallimento di adulti incapaci di educare.

Lia Chiappara

29 OTTOBRE / ore 21

amico prime

30 OTTOBRE / ore 21

turno B

31 OTTOBRE / ore 19

turno C, turno S2

di Lars Norén
traduzione di
Annuska Palme Sanavio
regia Lia Chiappara
con Gabriele Casablanca,
Ernesto Genovese, Damiano
Venuto e Diallo Abdul
scena e costumi Lia Chiappara
realizzazione scene Mario
Chiappara e Salvatore Giuliana
tecnici Giuliano Cannioto e
Salvatore Giuliana



IL FRIGO

Teatri di Vita, Bologna

Il frigo è uno dei testi teatrali più vorticosi del grande franco-argentino Copi celebre per i fumetti della Donna Seduta. Qui si ritrovano concentrati i suoi temi e le sue manie, a cominciare dai sessi indefiniti, sullo sfondo della solitudine di una donna chiusa in casa, che inganna fobie e angosce immaginando personaggi che la vengono a trovare più o meno assurdi e minacciosi. A incarnare la protagonista è Eva Robin's. Ironica, affascinante, cinica, in scena su uno sfondo pop iperrealistico, con un monologo che sembra scritto appositamente per lei, in un vorticoso crescendo di situazioni da fumetto tragicomico come in un trip lisergico che ruota attorno all'improbabile apparizione di un frigo nel salotto di una ex indossatrice sul viale del tramonto. Che si confonde con altri personaggi generati da quest'incubo: una psicanalista svitata, una madre crudele, una serva irriverente, un editore megalomane, un... topo!

Eva è lì per mischiare le carte, per cancellare i confini dell'anagrafe come voleva Copi, per risultare lievemente mascolina quando veste abiti femminili e femminilissima quando porta la cravatta e i baffi finti. E questo compito lo assolve con un'efficacia misteriosamente conturbante.

Renato Palazzi, Linus

6 NOVEMBRE / ore 21

amico prime, turno B

7 NOVEMBRE / ore 19

turno C, turno S1

di Copi
uno spettacolo di
Andrea Adriatico
con Eva Robin's
cura e aiuto Saverio
Pescechiera, Giovanni
Santecchia, Anas Argawi
scene e costumi
Andrea Cinelli
con la consulenza di
Maurizio Bovi
fotografia Raffaella Cavalieri



FIGLIASTRA

La vita e la forma / Fingimenti

Teatro Libero Palermo

Pirandello è prima di tutto un uomo affascinato dal teatro, da quel farsi e disfarsi della finzione nella realtà e viceversa. Il teatro, quella scatola magica, il piccolo universo dove qualcosa di artificioso accade nel tentativo di rappresentare la vita. Pirandello sarà uno spettatore critico nei confronti del teatro del suo tempo e deciderà di diventare autore, facendo del suo – teatro – il luogo privilegiato dove interrogare la crisi della rappresentazione e la frattura tra vita e forma. Il teatro diventa il luogo dove quelle maschere nude si presentano e rappresentano cercando di raccontarsi, nella contraddizione tra la fissità della forma e la nudità vibratile della vita. Tutto il pensiero generativo per questa drammaturgia originale – tratta, ispirata e scritta a partire da *Sei personaggi in cerca d'autore* – nasce dal desiderio di interessare un pubblico giovane, anche inesperto, a entrare in relazione con il teatro. Uno spettacolo che racconti attraverso uno dei grandi classici della letteratura teatrale del Novecento, il luogo stesso del teatro, l'edificio e i suoi meccanismi, ciò che permette alla finzione di farsi magia, meraviglia o assomigliare alla realtà.

Martina Badiluzzi

12 NOVEMBRE / ore 21

amico prime

13 NOVEMBRE / ore 21

turno B

14 NOVEMBRE / ore 19

turno C, turno S2

drammaturgia originale

Martina Badiluzzi

a partire da *Sei personaggi in cerca d'autore*

di Luigi Pirandello

regia **Martina Badiluzzi**

con cast in definizione

costumi ed elementi

Fabrizio Buttiglieri

scene **Teatro Libero Palermo**

tecnici **Giuliano Cannioto e**

Salvatore Giuliana



UNA SPECIE DI PREGHIERA

**Centro Teatrale MaMiMò, Reggio Emilia –
Solares Fondazione delle Arti, Parma**

In scena una donna sola e un vuoto, un vuoto che non può essere riempito; un buco che è ferita, uno spazio di ricordo, di apparizioni e di domande.

In che modo la morte oggi è presente nelle nostre vite? Come ci rapportiamo alla nostra mortalità? Come si elabora un lutto? Quanti lutti abbiamo vissuto? Quanti ne abbiamo elaborati? Quanti ci terrorizzano?

In un continuo dialogo con il pubblico e con se stessa, fatto di buffi aneddoti, richieste d'aiuto disperate, ricordi antichi, sogni, questioni filosofiche, piccole ossessioni, confessioni, visioni, la protagonista attraversa le diverse fasi di elaborazione del lutto, un lutto rimasto in sospeso, ancora incastrato tra le pieghe di un passato che si ripresenta per essere risolto; un lutto particolare che diventa però universale, paradigmatico per l'esperienza della morte in generale, un attraversamento collettivo di quella selva oscura che ci riguarda più di quanto immaginiamo e accettiamo.

20 NOVEMBRE / ore 21

amico prime, turno B

21 NOVEMBRE / ore 19

turno C, turno S1

scritto, diretto e interpretato

da Alice Giroldini

figure Noemi Giannico

scene Marco Merzi e

Noemi Giannico

light design Marco Maccieri

raccolta interviste Lara Sassi

assistente alla regia

Noemi Giannico

si ringrazia Riccardo Bursi

per i brani originali

foto Nicolò Degli'Incerti Tocci

realizzato grazie al contributo

dell'8x1000 di UBI – Unione

Buddhista Italiana all'interno del

progetto InVita



PICCOLA ILIADE

Diario calcistico 1997/1998

Teatro Libero Palermo

Piccola Iliade - Diario calcistico del '97/'98 è un racconto teatrale di formazione che intreccia memoria privata, mito e passione sportiva. Una donna torna nella casa della propria infanzia, ormai vuota e prossima a essere venduta. Tra vecchie cassette, diari e oggetti dimenticati, riaffiora il ricordo di un anno decisivo: la stagione calcistica 1997/1998, l'arrivo di Ronaldo all'Inter e l'attesa di una felicità che sembrava possibile.

Attraverso gli occhi di una bambina palermitana, il campionato diventa una moderna guerra epica e i calciatori assumono i tratti degli eroi dell'Iliade. Le imprese sportive si intrecciano ai primi turbamenti della crescita, alle amicizie, ai sogni, alle scoperte dolorose che segnano il passaggio dall'infanzia all'età adulta.

Con ironia, tenerezza e poesia, lo spettacolo riflette sul rapporto tra memoria e perdita, sulla forza dei legami familiari e sul bisogno di salvare almeno un frammento del passato prima che il tempo lo porti via, come il vento che disperde le foglie cantate da Omero.

26 NOVEMBRE / ore 21

amico prime

27 NOVEMBRE / ore 21

turno B

28 NOVEMBRE / ore 19

turno C, turno S2

di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
costumi e attrezzeria
Fabrizio Buttiglieri
luci e spazio sonoro
Giuliano Cannioto
elaborazione video
Giulia Mastellone



NEVER ENOUGH

Cie E1NZ, Zurigo (CH)

Never enough è uno spettacolo di teatro-circo dedicato all'equilibrio. Utilizzando materiali come bastoni di legno, corde, rotoli e Miletts rossi, il duo dà vita a un'acrobazia poetica in cui stabilità e movimento vengono continuamente reinventati. I bastoni di legno permettono di creare fragili equilibri, vengono manipolati e lanciati in aria. I Miletts cambiano forma e funzione, ampliano lo spazio scenico, sia a terra che in aria, e offrono un terreno propizio a scene dinamiche. Allo stesso tempo, lo spettacolo mette in scena un gioco sottile tra due interpreti che comunicano senza parole, lanciandosi sfide, perdendo e ritrovando l'equilibrio passando senza sforzo dalla tensione alla leggerezza – rendendo così tangibile quel *mai abbastanza* che dà il titolo alla creazione. *Never enough* non fornisce una risposta alla domanda su quando sia «abbastanza», ma lascia spazio alle interpretazioni di coloro che vogliono riflettere su ciò che hanno visto o semplicemente che si lasciano andare al momento presente. Sessanta minuti dove si susseguono scene che invitano alla riflessione, commoventi e sorprendenti, la cui eco risuona ben oltre la sala, accompagnata dalla musica originale di Heidi Happy.

4 DICEMBRE / ore 21

amico prime, turno B

5 DICEMBRE / ore 19

turno C, turno S1

ideazione, creazione e performance **Esther e Jonas Stanzi**
musiche originali **Heidi Happy**
regia **Antoine Zivelonghi e Nina Pigné**
costumi **Olivia Grandy**
direttore tecnico **Stefan Falk**
tecnico del suono **David Bircher**
luci **Raphael Vuilleumier**
consulenza acrobatica aerea **Sarah Lerch**
assistente alla produzione **Paula Hsu**
foto **Manuela Jans**

in coproduzione con
Kulturzentrum Gaswerk, Winterthur Suisse, Résidence Zirkus-Quartier, Zürich Schweiz
Temal Production, Paris

**> spettacolo
internazionale**



TAPE

La Registrazione

Teatro Filodrammatici di Milano

In una stanza di motel, Jon, aspirante regista con degli ideali, incontra il suo vecchio amico Vince, un pompiere nevrotico e intossicato dall'alcol. I due non si vedono dai tempi del liceo. Tra battute e provocazioni, la conversazione prende una brutta piega: Vince insiste su un episodio del passato in cui Jon avrebbe avuto un rapporto sessuale ambiguo con Amy, allora fidanzata di Vince. Le cose si complicano quando Amy arriva nella stanza, inaspettatamente. Di fronte a lei, le versioni dei fatti si scontrano e vediamo tre persone raccontarsi la verità a turno, ognuno la propria.

Tape è un testo teso e incalzante che scava nei meccanismi della memoria, nel bisogno di verità e nella violenza sotterranea dei rapporti affettivi. In un tempo in cui parole come consenso, abuso, colpa continuano ad occupare il dibattito pubblico, Stephen Belber firma un dramma contemporaneo essenziale e crudele, che mette a nudo le contraddizioni morali di una generazione, costringendo i personaggi, e con loro il pubblico, a chiedersi: cosa significa davvero assumersi la responsabilità di ciò che si è fatto, o che si è lasciato accadere?

10 DICEMBRE / ore 21
amico prime

11 DICEMBRE / ore 21
turno B

12 DICEMBRE / ore 19
turno C, turno S2

di Stephen Belber
traduzione e regia
Bruno Fornasari
con Tommaso Amadio,
Camilla Pistorello e un attore
in via di definizione
assistente alla regia
Stefano Palumbo
scene e luci Fabrizio Visconti
costumi Mirella Salvischiani
foto Laila Pozzo

con il sostegno di Fondazione
Cariplo - NEXT Laboratorio
delle idee per la produzione e
programmazione dello spettacolo
lombardo 2025/2026

per gentile concessione di
Agenzia Danesi Tolnay



UN RACCONTO DI MARE: TRIDICINO

Lunaria Teatro, Genova

Tridicino è un viaggio in barca nel mare di Sicilia, sulle onde e nelle profondità del mare camilleriano. Un racconto di ispirazione mitologica denso di emozioni, di spunti ora ironici, ora malinconici e di rimandi ad un mondo ormai quasi scomparso, ma ancora vivo nella tradizione del “Cunto”. Questo racconto ricorda le spiagge del Ponente ligure all'inizio dell'Ottocento – periodo in cui è ambientato lo spettacolo – quando erano ancora relativamente intatte e piene di fauna e flora, e quando si vedevano le premesse del turismo sulla costa ligure. Inoltre, i diciotto strumenti suonati dall'etnomusicologo Roberto Catalano evocano con suggestione i suoni dell'acqua, del mare e delle conchiglie, in un rapporto ancora diretto con la natura incontaminata e tutto il mondo favolistico che viene dal mare. Si riporta alle legende e ai miti marini evocando anche episodi drammatici come l'arrivo dalla tromba marina e il rischio conseguente per la comunità molto coesa dei pescatori. I modi e le forme della tradizione dei canti legati al mare sono simili tra la Liguria e la Sicilia di un tempo.

17 DICEMBRE / ore 21

amico prime

di **Andrea Camilleri**
con **Pietro Montandon**
agli strumenti musicali
Roberto Catalano



PLOT

Teatro della Città, Catania

In un qualunque quartiere povero di una qualunque città, giunge una bambina. Si chiama Kore, gioca a calcio, compie miracoli, fa profezie, parla di un mondo nuovo che verrà. I bambini del quartiere cominciano a seguirla. Un giorno Kore viene investita da un pick-up Toyota quattro porte, guidato da un misterioso conducente che scappa. La morte della bambina sarà la miccia per l'inizio di una rivoluzione fatta dai bambini e gli adulti soccomberanno. Così il mondo come noi lo conosciamo sparisce e ne comincia uno interamente nuovo. Nessun cataclisma, nessun extraterrestre, nessuna guerra nucleare, nessun cambiamento climatico. Solo la volontà dei bambini avvierà una sequenza di moti insurrezionali che riuscirà a sfasciare il sistema valoriale, economico, religioso, politico che ha retto il mondo fino a quel momento. Il racconto di Tamagno è distopico, profetico, poetico, concreto. *Plot* è un racconto che viene dal futuro e che parla alle donne e agli uomini in/ di questi dannati tempi. Le parole usate sono odori intensi, sapori sapidi e colori vividi. Il palcoscenico diventa il luogo privilegiato con cui tramandare una storia reale, magica e metaforica che non potrà che ferire ogni singola vita onesta e integra di questa umanità.

8 GENNAIO / ore 21

amico prime, turno B

9 GENNAIO / ore 19

turno C, turno S1

di Ignacio Tamagno
regia Nicola Alberto Orofino
con Gianmarco Arcadipane,
Giorgia Boscarino, Daniele
Bruno, Lucia Portale
assistente alla regia
Gabriella Caltabiano
costumi Vincenzo La Mendola
assistente costumista
Giuseppe Adorno
foto Stefano Buda



LA ZONA NUOVA

BLITZ, Palermo

Una strana scomparsa fa deflagrare i conflitti che covano sotto la cenere di un quartiere dormitorio. Protagonisti di questa storia sono A e B, sorelle infernali, i cui nomi sono sbiaditi tra altre centinaia di nomi senza nome, e il signore e la signora Mc Cowell, sagome intagliate dentro l'orrore del nostro tempo: un capitalismo spietato e un perbenismo cialtrone e arraffatore. *La Zona Nuova*, premio della critica Premio Inedito Colline di Torino e Premio Fersen 2025, è una commedia feroce sulla periferia come spazio ghetto e su una speculazione sempre più violenta che ci deruba del nostro diritto di abitare ed esistere.

Un universo iperreale che trasforma in paradosso ciò che di fatto è realtà: l'illusione di poter costruire interi quartieri nel nulla, la prepotenza nel deportarvi la vita delle persone, l'arroganza di pretendere che il potenziale esplosivo di queste gabbie resti inespresso e ci lasci illesi. La domanda non è che cosa resterà delle nostre città, ma che cosa resterà di noi.

22 GENNAIO / ore 21

amico prime, turno B

23 GENNAIO / ore 19

turno C, turno S2

regia e drammaturgia
Margherita Ortolani
con **Roberto Mulia** e
Dario Muratore
disegno luci **Gabriele Gugliara**
musiche e sound design
Roberto Cammarata
scene e costumi
Mela Dell'Erba
direzione tecnica
Vito Bartucca

in collaborazione con
Piccolo Teatro Patafisico

residenza delle Arti Performative
del Friuli Venezia Giulia -
Edizione 2025

con il sostegno di Centro di
Residenza delle Arti Performative
del Friuli Venezia Giulia, Pim Off,
Residenza Futuro 2026 / Teatro
Libero Palermo



LA GRANDE MENZOGNA*

Nutrimenti Terrestri, Messina

La grande menzogna è il furto di verità che il paese ha subito sulla morte di Paolo Borsellino, ridotta ormai a un garbuglio di menzogne, finti testimoni, amnesie, sorrisi furbi, processi viziati, infiniti silenzi e sfacciate, sfacciatissime menzogne. Il testo non porta in scena la narrazione minuziosa del depistaggio, perché non vuole essere un'operazione di teatro pedagogico della memoria: è anzitutto un'invettiva. E protagonista ne è lui, Borsellino: raccontato non più – come cento volte si è fatto – nell'agonia e nella morte, ma nella condizione risolta di chi non c'è più. E vuol riepilogare le cose accadute, con il divertito distacco di chi è ormai oltre e altrove.

Un Borsellino picaresco, sfrontato, rabbioso, lucido, imprevedibile, mai mesto. La sua invettiva non ha come obiettivo mafie e manovali mafiosi, bensì noi. Il buon pubblico dei vivi, dei giusti, degli addolorati, dei falsi penitenti, degli irrimediabili distratti. Alla banalità del male, la voce del giudice sostituisce la banalità del bene, la sua ovvietà, il comodo rifugio di chi inventa eroi ed eroismi per non accorgersi che della verità viene fatto scialo sotto i suoi occhi. Finale aperto, restituito allo spettatore: "La verità. Dedicatemi la verità".

6 FEBBRAIO / ore 19

turno C, turno S1

testo e regia Claudio Fava
con David Coco
assistente alla regia
Massimo Blandini
scene e costumi
Lydia Giordano e
Iolanda Mariella
disegno luci Antonino Caci



ORESTE

Teatro Libero Palermo

L'*Oreste* di Euripide, nella riscrittura di Sabrina Petyx, si trasforma in un incubo claustrofobico a quattro voci che riflette la crisi d'identità e il disagio delle nuove generazioni. In un mondo privo di riferimenti, dove l'ascolto è sostituito da un rumore vuoto, la tragedia diventa lo specchio di rapporti tossici e di un maschilismo che divora ogni legame. Tutto nasce dalla mente di un giovane matricida: un vortice di colpa in cui Oreste si avvita, cercando una giustificazione che non esiste. Il finale, con il suo ordine imposto dall'alto, non è che l'ultima allucinazione di chi preferisce credere in una voce divina piuttosto che affrontare l'abisso. È un dramma necessario perché ci interroga su quanto della nostra realtà sia proiezione e quanto, invece, sia il risultato di un vuoto che non sappiamo più colmare.

Giuseppe Cutino

11 FEBBRAIO / ore 21

amico prime

12 FEBBRAIO / ore 21

turno B

13 FEBBRAIO / ore 19

turno C, turno S2

da Euripide
drammaturgia
Sabrina Petyx
progetto e regia
Giuseppe Cutino
con cast in definizione



GNANCANABUSÌA

Compagnia Le Mòsine / Zaches Teatro, Firenze

Quattro donne attorno ad un tavolo consumato dal tempo, fra le loro mani un lenzuolo bianco. Tra le sue trame, il coro svela la vita della contadina mantovana Clelia Marchi, di suo marito Anteo Benatti, della gente della loro terra: miseria, guerra, diseguaglianza di genere e sociale, ma anche una storia di forza d'animo e memoria. La storia di una vita scritta di notte, lungo molti anni. Le quattro donne si fanno rapsodi di questa memoria e, nel riportarla alla luce, segnano, sporcano, animano il lenzuolo che si tinge e si trasforma: il tessuto narra.

Prestando le proprie mani e le proprie voci alla narrazione, il coro si muove sulle orme di azioni circolari e ripetitive. Dall'aratura dei campi al roteare dell'arcolaio, dal mietere e raccogliere al rattoppare, le scene di vita vera si susseguono sul tavolo, dove la narrazione è impastata di materia e parola e slitta dall'uno all'altro, con il supporto del canto. Un canto di lavoro, una nenia, un canto d'amore: la voce si fa sopravvivenza, sopportazione del dolore, catarsi.

26 FEBBRAIO / ore 21

amico prime, turno B

27 FEBBRAIO / ore 19

turno C, turno S1

di e con **Valentina Alberto**,
Alessandra Lauriola,
Arianna Mazzone,
Emma Tramontana
promozione e sostegno alla
creazione **Animateria / Teatro**
Gioco Vita, Teatro di Anghiari,
Archivio Diaristico Nazionale
di Pieve Santo Stefano

sostegno alla produzione e supporto creativo **Zaches Teatro**
e con la collaborazione della **Casa dello Spettatore**

progetto nato in seno ad "Animateria 2024", corso di alta formazione per animatori/animatrici esperti/e nelle tecniche e nei linguaggi, fisici e digitali, del teatro di figura, promosso da **Teatro Gioco Vita (Piacenza)** e **Teatro del Drago (Ravenna)**; tutor di progetto: **Beatrice Baruffini, Luana Gramegna**.

Vincitore **Premio Presente Futuro 2025**



IL RUGGITO DELL'ORSO

Teatro Libero Palermo

L'idea iniziale de *Il Ruggito dell'orso* muove dal tentativo di fornire uno sguardo sulla contemporaneità analogo a quello che ebbe, quasi cent'anni fa, il Brecht di Terrore e miseria del terzo Reich. Se Brecht aveva individuato nell'affermazione del nazismo la miseria e la tragedia dei suoi tempi, in questa scrittura il terrore e la miseria dei tempi nostri scaturiscono dall'opposizione tra due mondi: il mondo ricco e opulento in cui noi viviamo e quello marginale, povero, ma maggioritario, sullo sfruttamento del quale si basa il nostro sviluppo. Questo conflitto è la chiave drammaturgica da cui scaturisce l'umanità dei protagonisti. Filo rosso è la paura che serpeggia attorno a noi, una paura irrazionale che vuole bloccare ogni speranza di una alternativa per la nostra società. La paura è anche parte dell'umanità di questi personaggi, le esistenze dei quali danno concreta e plastica materia agli attori per dare loro corpo e consistenza sulla scena.

11 MARZO / ore 21

amico prime

12 MARZO / ore 21

turno B

13 MARZO / ore 19

turno C, turno S2

di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
con Alessio Barone,
Matteo Contino
e Laura Tornambene
luci Giuliano Cannioto e
Salvatore Giuliana
foto Mario Virga



LOTTAVANO COSÌ * COME SI GIOCA

Teatro Invito, Lecco

Anni di piombo. Questa etichetta si è appiccicata alla mia adolescenza, fino quasi a farmi sentire in colpa di essere cresciuto proprio in quegli anni e di avere riso e amato e gioito in quegli anni, anni in cui il piombo delle pallottole esplodeva troppo spesso. Il piombo però è anche il grigio della nebbia, che in quegli anni copriva Milano, ed è pure il materiale che si usava nelle rotative per i giornali: la vera scenografia di un periodo in cui si leggeva e si discuteva moltissimo. Una variopinta galleria di personaggi compone questa riflessione sul periodo degli anni '70, in equilibrio tra la sorridente nostalgia per la giovinezza, la passione e lo slancio per le lotte civili e politiche, la paura per gli scontri violenti e la gioia di aver attraversato un momento esaltante carico di energia "rivoluzionaria".

Un racconto che si svolge in una cittadina di provincia negli anni '70. Un gruppo di ragazzini che "lottavano così come si gioca", con l'illusione di poter cambiare il mondo. Uno spettacolo di narrazione e canzoni (De André, Lolli, Guccini, Gaber, Stormy Six) per fare luce su un periodo dipinto quasi sempre a tinte fosche, dedicato a una generazione che, forse, non ha perso del tutto.

20 MARZO / ore 19

turno C, turno S2

di e con Luca Radaelli
regia Laura Curino
luci Alessandro Bigatti
coordinamento tecnico
Matteo Binda e
Graziano Venturuzzo
organizzazione e grafica
Elena Scolari



LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO

Teatro Libero Palermo

La Grande e Favolosa Storia del Commercio racconta il mondo dei venditori porta a porta in due epoche: gli anni '60 e gli anni 2000. Cinque venditori si ritrovano in una camera d'albergo condividendo esperienze, conflitti e visioni del mestiere.

Negli anni '60, quattro venditori esperti accolgono Franck, giovane apprendista e nipote di uno di loro. Lo introducono a un lavoro che richiede un codice fondato sulla fiducia, sul senso di appartenenza e sulla netta distinzione tra il gruppo e il mondo esterno. Ma il cambiamento sociale del Sessantotto incrina progressivamente questi legami, aprendo la strada a una società sempre più individualista.

Negli anni 2000, il quadro è ribaltato: quattro venditori alle prime armi lavorano sotto la guida di un giovane capo esperto di tecniche motivazionali. Il gruppo non è più una comunità che protegge e sostiene; prevalgono competizione, isolamento e precarietà dei rapporti umani. Attraverso il confronto tra le due epoche, l'opera riflette sulla trasformazione dei valori collettivi e sul passaggio da un "noi" condiviso a un "io" sempre più solo.

15 APRILE / ore 21

amico prime

16 APRILE / ore 21

turno B

17 APRILE / ore 19

turno C, turno S1

di Joël Pommerat
traduzione Caterina Gozzi
scena, luci e regia
Luca Mazzone
con cast in definizione
costumi Fabrizio Buttiglieri
tecnici Giuliano Cannioto e
Salvatore Giuliana



JERARQUÍA

Anteprima

Compagnia La Phármaco, Madrid (ES)

Nelle sue ultime creazioni, Luz Arcas parte dal concetto coreografico di «corpo ultimo», una danza della dissoluzione in cui la materia stessa – il corpo – viene messa in discussione. Il motore poetico si basa su un paradosso: come sfuggire al corpo attraverso il corpo stesso, generando energie al di fuori di sé – trance, allucinazione, ebbrezza, fantasia – che lo connettono con uno spazio-tempo straordinario. Il corpo è un medium, la danza un canale, e i messaggi provengono da luoghi incerti e fugaci.

Attraverso un percorso di ricerca, Arcas parte da una figura mitica chiave: gli angeli, corpi semidivini dall'aspetto umano, intermedi tra la divinità e gli esseri umani. La società degli angeli rappresenta la prima gerarchia del mondo, ma anche il paradigma della disobbedienza: come racconta il Libro di Enoch, furono loro a violare i limiti imposti e a consegnare la tecnica all'umanità, insieme al male prodotto da quelle conoscenze.

Luz Arcas si interroga così sul significato culturale di questo radicale spostamento dell'origine del male: dal libero arbitrio umano a una disobbedienza divina, o a un disordine cosmico.

23 APRILE / ore 21

amico prime, turno B

24 APRILE / ore 19

turno C, turno S2

di Luz Arcas / La Phármaco
direzione artistica e
coreografia Luz Arcas
con Luz Arcas, Danielle
Mesquita, Georgina Flores e
Raquel Sánchez
disegno luci Jorge Colomer
disegno del suono
Xabier Erkizia
costumi Andrea Otín
dramaturg Luz Arcas,
Pedro G. Romero
produzione esecutiva
Cristina Álvarez-Ossorio
direzione di produzione e
coordinamento Alex Foulkes

**> spettacolo
internazionale**



'NFUNN 'O MAR

Associazione Sconzajuocu, Palermo

Due uomini, immersi in un tempo sospeso, siedono uno accanto all'altro sul confine liquido del mondo. Davanti a loro solo l'azzurro immenso del mare, specchio immobile di un'esistenza che sembra aver smarrito ogni coordinata. Cercano di pescare qualcosa che forse non c'è, scambiandosi di posto e alternando le canne in un rituale statico, dove nulla cambia davvero. Forse sono due sconosciuti, forse anime antiche, o forse frammenti scissi di un'unica persona che dialoga con sé stessa. Tra le onde affiorano ricordi e riflessioni su una realtà che appare ormai distante. Il mare diventa custode di pensieri sconnessi e ferite aperte, simbolo di una libertà perduta e di ciò che un tempo è stato. Mentre il silenzio del pescatore solitario protegge l'attesa, le loro voci si intrecciano parlando di cielo, nonni, e sogni. Chiacchierano di vita per esistere ancora. Si ascoltano, si confidano e si sorreggono in un abbraccio invisibile, cercando vicinanza prima che l'ennesimo giorno svanisca nel tramonto.

7 MAGGIO / ore 21

amico prime, turno B

8 MAGGIO / ore 19

turno C, turno S1

testo e drammaturgia
Domenico Ciaramitaro
regia **Domenico Ciaramitaro**
assistente alla regia
Emanuela Fiorenza
con **Alessio Barone** e
Domenico Ciaramitaro





2026
—
27

59^a Stagione
Internazionale

**NUOVE
PROSPETTIVE**

ISOLA DI TEATRO
le famiglie a teatro

22 novembre

CIRCO MIRANDA _____ **55**

liberamente ispirato a *La Tempesta* di W. Shakespeare

di Marco Lucci e Beatrice Ripoli

Fontemaggiore Centro di Produzione, Perugia

13 dicembre

BELLE TOASTE _____ **56**

ideato e scritto da Valentina Greco

regia Vania Castelfranchi

Compagnia Ruotalibera, Roma

17 gennaio 2027

IO SONO PAN _____ **57**

di Gianluca Iumento e Maria Sands

Compagnia Progetto APNEA / Produzione Binario Vivo –

Teatro Nuovo di Pisa

21 febbraio

UN GIOCO DA RAGAZZI _____ **58**

testo Annick Emdin

regia Annick Emdin e Giulia Perosa

Binario Vivo, Pisa

21 marzo

PITRÈ NEL TEMPO _____ **59**

di Giada Costa

Teatro Libero Palermo

4 aprile

PIPPI CALZELUNGHE _____ **60**

di Astrid Lindgren

regia Pino Costalunga

Fondazione Aida, Verona

9 maggio

VAMPIRENTOLA _____ **61**

di Valeria La Bua

Associazione Città Teatro, Catania

in collaborazione con Teras

CIRCO MIRANDA

Fontemaggiore Centro di Produzione, Perugia

Miranda cresce in uno chapiteau da circo nel cuore di un'isola, sotto lo sguardo amorevole di Prospero, suo padre, e in compagnia di Calibano, il clown. In questo cerchio magico il tempo scorre tra esercizi di equilibrismo, acrobazie e canzoni provenienti dai quattro angoli del mondo, finché Miranda sente il desiderio di viaggiare, conoscere nuove città e altre persone. Quando i fari sono spenti, ormai ragazza, cuce in segreto un abito tutto per sé, simbolo di un'immagine più libera e vicina ai suoi desideri. Ma come comunicarlo a Prospero, padre amorevole e capocomico che ha costruito quel mondo intorno a lei? All'orizzonte si addensano allora le nubi della tempesta, che laverà il cerone dai volti e permetterà a Prospero di rivelare il segreto che li ha condotti sull'isola, mentre Miranda potrà finalmente realizzare il suo desiderio più profondo.

22 NOVEMBRE
ore 17

dai 6 anni

liberamente ispirato a
La Tempesta di
William Shakespeare
di Marco Lucci e
Beatrice Ripoli
con Andrea Brugnara, Enrico
De Meo, Maria Irene Minelli
scenografia in collaborazione
con Zaches Teatro e Accade-
mia di Belle Arti di Firenze
luci Giuseppe Bernabei
musiche originali
Gianfranco De Franco
costumi Beatrice Ripoli e
Kim Hyoung Hui
triciclo di scena Alejandro
Percivati e Marco Lucci
burattini Marco Lucci
coreografie
Maria Irene Minelli



BELLE TOASTE

Compagnia RuotaLibera, Roma / Ygramul Teatro

Belle Toaste è uno spettacolo ispirato al racconto “La battaglia del burro” di Dr. Seuss, uno tra i più geniali scrittori per l'infanzia del Novecento. Qui il pane imburrito diventa metafora giocosa e ingegnoso pretesto per raccontare ai bambini, e non solo a loro, la spaventosa realtà della guerra fra popoli. Lo spettacolo parte da qui e pone al centro della scena un grosso ed apparentemente invalicabile muro, come un protagonista ingombrante che vuol simboleggiare tutti i confini, concreti o meno, che l'essere umano pone sulla terra per delineare il proprio spazio, allontanare i propri vicini, delimitare le proprie terre. La natura clownesca, colorata e buffonesca di Ziga e Zaga, si rivela sin da subito generando una serie di equivoci, situazioni strampalate, dialoghi nonsense e un vortice di eventi inarrestabile che porterà a scardinare il muro facendogli letteralmente prendere vita. Lo vedremo aprirsi creando varchi inaspettati e lo vedremo fiorire con strani e divertenti oggetti pseudo bellici...



13 DICEMBRE

ore 17

dai 3 anni

ideato e scritto da
Valentina Greco
regia **Vania Castelfranchi**
con **Cinzia Antifona** e
Valentina Greco
voce fuori campo
Gabriele Tacchi
scene **Francesco Persico**
costumi **Valentina Conti**
disegno luci **David Barittoni**
tecnica di sala **Chiara Saiella**
foto **Eugenio Persico**

IO SONO PAN

**Progetto APNEA / Produzione Binario Vivo –
Teatro Nuovo di Pisa**

Io sono Pan è un'avventura teatrale e musicale interattiva liberamente ispirata a Peter Pan. In una stanza dove fuori gli adulti urlano, Pan sceglie di non arrendersi alla paura: inventa un'isola, chiama il pubblico a combattere con lei e trasforma il gioco in un atto di resistenza. Tra canzoni, acrobazie, ombre, luci e poesia, lo spettacolo racconta la fantasia come rifugio, forza vitale e possibilità di salvezza per chi vive situazioni di abuso e violenza domestica. Con un linguaggio vicino alla tradizione scandinava del musical per bambini e al teatro brechtiano, *Io sono Pan* invita i piccoli spettatori a partecipare, scegliere, cantare, sognare: perché nessun capitano può rubare i sogni a chi continua a giocare.

17 GENNAIO 2027

ore 17

dai 5 anni

testo di **Maria Sand** e
Gianluca Iumiento
compagnia **Progetto APNEA**
con **Maria Sand** e
Marco Vulcano
musiche originali
Edoardo Petracchi
luci **Jakub Frączek**



UN GIOCO DA RAGAZZI

Binario Vivo, Pisa

Chi era Roald Dahl? Uno dei più famosi scrittori per bambini di tutti i tempi? Beh, prima di tutto è stato un bambino anche lui: curioso, attento, capace di stupirsi per le piccole cose. Poi è stato uno che non ha mai smesso di guardare il mondo con occhi spalancati e pieni di immaginazione. E quando per caso si annoiava un po', o si sentiva triste e solo, gli bastava chiamarli ed eccoli arrivare: giganti enormi, streghe divertentissime, coccodrilli affamati, volpi furbissime, stravaganti direttori di fabbriche di cioccolato, ascensori di cristallo pronti a volare verso l'impossibile. Creature e personaggi che sembravano sbucare direttamente dalla sua fantasia, ma che parlavano in realtà di coraggio, libertà e desiderio di cambiare le cose. Immerso in queste avventure, Roald venne a conoscenza di un grande segreto: non c'è niente che non puoi fare nella vita finché hai in tasca un quaderno, una penna e... una tavoletta di cioccolato!

21 FEBBRAIO

ore 17

dai 4 anni

testo **Annick Emdin**
regia **Annick Emdin e**
Giulia Perosa
con **Francesco Pelosini**
consulenza **Carlo Scorrano**
luci **Attila Horvath**



PITRÈ NEL TEMPO

Teatro Libero Palermo



21 MARZO

ore 17

dai 7 anni

drammaturgia originale
ispirate alle novelle di
Giuseppe Pitrè
testo e regia **Giada Costa**
con **Giada Costa** e
Marcello Rimi
costumi e attrezzeria
Fabrizio Buttiglieri
luci **Giuliano Cannioto** e
Salvatore Giuliana
elementi scenici
Mario Chiappara

Quanto più una tradizione è antica, tanto più ci sembra intoccabile. Ma se c'è una cosa che fa la tradizione, da che mondo è mondo, è nutrirsi di tutte le voci che la attraversano. Giuseppe Pitrè è un archivio di storie e racconti di Sicilia, raccolti e trascritti durante i suoi viaggi da medico e folklorista. Registra i cunti e le loro varianti, consegnandoci il ritratto di un mondo che oggi non esiste più. Ma esiste ancora la voce, esiste il diritto di riattraversare le storie e di afferrare la penna dalla parte del manico, per leggere, ereditare e rimettere in circolo una tradizione che c'era una volta, c'è ancora oggi, e un giorno – chissà come – ci sarà.

PIPPI CALZELUNGHE

Fondazione Aida, Verona

Glossateatro, Monticello Conte Otto - Papagena, Norrköping (Svezia)

"Grazie Pippi perché hai dimostrato che la fantasia, la capacità di sognare e di inventare è davvero la cosa più importante. Sei bugiarda Pippi Calzelunghe, ma come lo è un poeta. Non menti mai sui sentimenti e soprattutto sull'esistenza, piuttosto inventi storie semplicemente per la voglia di raccontare, perché sei generosa."

Pino Costalunga

Astrid Lindgren ha regalato alla figlia Karin, per il nono compleanno, il libro di storie della strana bambina dalle trecce all'insù che viveva tutta sola in una grande casa. Ed è così che è nata Pippi Calzelunghe. Lo spettacolo narra le vicende di Pippi, una bambina fuori dagli schemi, e dei suoi amici attraverso i loro occhi sbarazzini e spensierati. La storia di Pippi si snoderà dal suo arrivo nella vecchia casa, Villa Villacolle, con una scimmietta dallo strano nome il Signor Nilsson e con un cavallo sistemato nella veranda, alle sue avventure con Annika e Tommy, i suoi vicini di casa e compagni di giochi, in una scenografia coloratissima.

4 APRILE

ore 17

dai 4 anni

di Astrid Lindgren
regia Pino Costalunga e
Marinella Rolfart
adattamento teatrale
Pino Costalunga e
Marinella Rolfart
traduzioni Pino Costalunga e
Marinella Rolfart
con Annachiara Zanolì,
Alice Canovi, Matteo Erli
scene, costumi e pupazzi
Tjåsa Gusfor
tecnico audio e luci
Riccardo Carbone



VAMPIRENTOLA

Associazione Città Teatro, Catania

Vampirentola è una fiaba gotica e spumeggiante per bambini coraggiosi (e adulti ancora un po' stregati). Cosa succede se la classica Cenerentola viene morsa da un pipistrello? Se nella torre del castello, invece di lacrime e cenere da pulire, aleggiano misteri, sorellastre matte e pozioni con retrogusto all'aglio? Benvenuti nel mondo di Vampirentola, una fiaba teatrale scatenata, dove i personaggi delle favole si mescolano a creature della notte, incantesimi e gag degne di un cartone animato impazzito. Cenerentola scopre di essere una vampira solo quando il Re in persona – un certo Aragog dalla memoria ballerina – le rivela la verità: lei è figlia di Teophilus Magnus, potente vampiro gentiluomo. Da lì, parte un viaggio alla scoperta della propria identità, tra sorellastre più simpatiche che perfide, carillon del passato, missive postume e incontri pieni di ombre e affetto. E poi c'è Grimilde, matrigna-strega dal cuore tenero. Vampirentola ci insegna che anche chi ha i denti aguzzi può essere dolce, e che proteggere non significa rinchiudere. Una storia di riconciliazione, di crescita e di risate, dove anche i mostri sanno dire "ti voglio bene".



9 MAGGIO

ore 17

dai 4 anni

di **Valeria La Bua**
regia **Valeria La Bua**
con **Lorenza Denaro** e
Valeria La Bua

in collaborazione con **Teras Teatro**





2026
— 27

59^a Stagione
Internazionale

**NUOVE
PROSPETTIVE**

LA SCUOLA A TEATRO

dal 14 al 21 ottobre
LA SCUOLA DELLE MOGLI
da Molière
adattamento Sabrina Petyx
regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

dal 27 ottobre al 5 novembre
FREDDO
di Lars Norén
regia Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

27 e 8 ottobre
ECUBA
La guerra sulle madri
di e con Isabella Caserta
Teatro Scientifico Verona

dal 2 al 6 novembre
NON MI SERVE NIENTE
di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

dal 9 al 19 novembre
FIGLIASTRA
da *Sei personaggi in cerca d'autore*
di Luigi Pirandello
testo e regia Martina Badiluzzi
Teatro Libero Palermo

22, 23 novembre
CIRCO MIRANDA
liberamente ispirato a *La Tempesta*
di W. Shakespeare
di Marco Lucci e Beatrice Ripoli
Fontemaggiore, Perugia

23,27 novembre
LADY SHAKESPEARE
da W. Shakespeare
di Davide Lorenzo Palla
Teatro Libero Palermo

dal 24 novembre al 1° dicembre
22 e 23 marzo 2027
PITRÈ NEL TEMPO
dalle novelle del Pitre
testo e regia Giada Costa
Teatro Libero Palermo

26, 27 e 28 novembre
PICCOLA ILIADE
Diario Calciistico 1997/1998
di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
Teatro Libero Palermo

dal 30 novembre al 4 dicembre
LO STRANIERO
da Camus
regia Lelio Lecis
Teatro Akroama, Cagliari

14 dicembre
BELLE TOASTE
di Valentina Greco
regia Vania Castelfranchi
Compagnia Ruotalibera, Roma

dall'11 al 14 gennaio 2027
LA MERCE PIÙ PREZIOSA
di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

dal 18 al 20 gennaio
IO SONO PAN
testo di Maria Sand e Gianluca Iumiento
Compagnia Progetto APNEA /
produzione Binario Vivo
Teatro Nuovo di Pisa

20 e 21 gennaio
LA ZONA NUOVA
di Margherita Ortolani
Blitz Teatro / in collaborazione con
Piccolo Teatro Patafisico

dall'1 al 10 febbraio

ORESTE

da Euripide
testo Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

5 febbraio

LA GRANDE MENZOGNA

testo e regia Claudio Fava
con David Coco
Nutrimenti Terrestri, Messina

dall'8 al 10 febbraio

ROULETTE RUSSA

di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

dal 15 al 19 febbraio

IQ E OX: due popoli, un confine

di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

22, 23 febbraio

UN GIOCO DA RAGAZZI

di e con Carlo Scorrano
Binario Vivo, Pisa

24, 25 febbraio

O DI UNO O DI NESSUNO

da Luigi Pirandello
drammaturgia e regia Fabrizio Falco
Teatro Libero Palermo

dal 24 febbraio al 5 marzo

SORTI, LE DONNE DEL MITO

di Laura Giordani e Mimmo Aiola
SiciliaSounds, Catania

dall'8 al 18 marzo

IL RUGGITO DELL'ORSO

di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

dal 15 al 18 marzo

IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

di Jean-Claude Carrière
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

19 marzo

LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA

di Luca Radaelli
Teatro Invito, Lecco

6 aprile

I COLORI DELL'ARCOBALENO

testo e regia Enrico Falaschi
Teatrino dei Fondi, San Miniato

dal 7 al 22 aprile

LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO

di Joël Pommerat
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

dal 26 al 30 aprile

MANHATTAN MEDEA

di Dea Löher
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

10 maggio

VAMPIRENTOLA

di Valeria La Bua
Associazione Città Teatro, Catania /
in collaborazione con Teras

CALENDARIO

Sala Teatro Libero

28 spettacoli

Salita Partanna 4 (Piazza Marina)
90133, Palermo

Cine
teatro
LUX

22,23 ottobre

LA SCUOLA DELLE MOGLI

da Molière

adattamento Sabrina Petyx

regia Giuseppe Cutino

Teatro Libero Palermo

29 ottobre

LAMMERICA

regia Riccardo Rombi

Compagnia Catalyst, Firenze

3,4 novembre

NON MI SERVE NIENTE

di Manlio Marinelli

regia Luca Mazzone

Teatro Libero Palermo

3,4 novembre

FREDDO

di Lars Norén

regia Lia Chiappara

Teatro Libero Palermo

24,25,26 novembre

LADY SHAKESPEARE

da W. Shakespeare

di Davide Lorenzo Palla

Teatro Libero Palermo

2,3 dicembre

PITRÈ NEL TEMPO

dalle novelle del Pitre

testo e regia Giada Costa

Teatro Libero Palermo

1,2,3 dicembre

PICCOLA ILIADE

Diario Calcistico 1997/1998

di e con Valeria La Bua

regia Chiara Callegari

Teatro Libero Palermo

12,13 gennaio 2027

L'IDIOTA

da Dostoevskyj
di Corrado Accordino
Teatro Binario 7, Monza

19,20 gennaio 2027

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

16,17 febbraio

ORESTE

da Euripide
testo Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

dall'1 al 4 marzo

ESOPO RAP

di Luigi Dal Cin
regia Marco Nateri
Teatro Akroama, Cagliari

4,5 marzo

SORTI, LE DONNE DEL MITO

di Laura Giordani e Mimmo Aiola
SiciliaSounds, Catania

22,23 marzo

IL RUGGITO DELL'ORSO

di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

5,6 aprile

PIPPY CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren
regia Pino Costalunga
e Marinella Rolfart
Fondazione Aida, Verona

7,8 aprile

I COLORI DELL'ARCOBALENO

testo e regia Enrico Falaschi
Teatrino dei Fondi, San Miniato

20,21,22 aprile

**NAVICELLO E IL SEGRETO
DELLE STAGIONI**

testo e regia Gioele Peccenini
Teatro Fuori Rotta, Padova

CALENDARIO

Sala Cine Teatro Lux
16 spettacoli

Via Francesco Paolo di Blasi 25
90144, Palermo

LABORATORI E FORMAZIONE

LABORATORI DI TEATRO SPERIMENTARE IL TEATRO *per principianti*

Un laboratorio di teatro, fisico e teorico, condotto da professionisti dell'equipe del Libero e da pedagoghi teatrali, rivolto a coloro che intendono migliorare le proprie capacità espressive e comunicative attraverso il gioco teatrale.

Organizzazione Il laboratorio sarà articolato in dieci incontri, uno a settimana a partire da novembre, dalle ore 19 alle 21.

Costi Il costo è di 200€ pagabili in due rate. L'iscrizione al corso è comprensiva di laboratorio e abbonamento alla programmazione del Teatro Libero.

Iscrizione Inviare la domanda di iscrizione entro e non oltre il 30 ottobre, a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica:
info@teatroliberopalermo.it
specificando nell'oggetto
"Laboratorio di teatro 2026/27 – Principianti". È necessario allegare 1 foto, una lettera motivazionale e delle note biografiche.

FORMAZIONE

LA SCUOLA DELLO SPETTATORE

*un progetto di
accompagnamento al Teatro*

Negli ultimi anni ci si è molto concentrati sulla formazione dell'attore, sull'attivazione di corsi di laurea e di specializzazione rivolti ai professionisti e agli addetti ai lavori, perdendo di vista la forza comunicativa e l'importanza della figura dello spettatore nella relazione teatrale, nel cortocircuito che genera il teatro. Teatro inteso sia come luogo di condivisione, spazio di crisi, di riflessione, sia come rito, incontro, comunione di intenti, patto di fiducia, tra l'officiante attore e il "fedele" spettatore. Ecco perché riteniamo importante avviare un progetto di formazione del pubblico che vedrà coinvolto Teatro Libero in un percorso di educazione e formazione dello spettatore.

Organizzazione La Scuola dello Spettatore si articolerà in due incontri al mese, da novembre 2026 a maggio 2027 di due ore ciascuno, per un massimo di cinquanta spettatori che saranno coinvolti nelle seguenti azioni:

- 1) **Approfondimento teorico:** su elementi di storia del teatro contemporaneo;
- 2) **I linguaggi della danza:** il movimento nello spazio; incontro con un coreografo internazionale;
- 3) **Organizzazione e progetto del teatro contemporaneo:** la realtà europea e la scena italiana;

4) **Gli artisti:** quattro incontri con quattro artisti del progetto del Libero, per conoscerne la storia, l'idea, l'estetica e l'identità;

5) **Video-Memoria:** ripercorrere la storia delle avanguardie e della scena internazionale del secondo Novecento attraverso la memoria video del Teatro Libero. Sei memorabili spettacoli riproposti, accompagnati dall'analisi e dal confronto sulle poetiche e le loro evoluzioni;

6) **Visioni in cammino:** un percorso di fruizione di eventi teatrali della città con conseguenti momenti di approfondimento e riflessione;

7) **Dietro le quinte:** momenti di conoscenza e visione dei meccanismi di funzionamento di un luogo di spettacolo. Gli spettatori potranno svolgere delle attività volontaristiche nell'ambito dell'organizzazione teatrale.

Costi Il costo è di 150€, pagabili in due rate. L'iscrizione al corso dà diritto a un abbonamento alla programmazione del Teatro Libero.

Iscrizione Inviare la domanda di iscrizione entro e non oltre il 30 ottobre, a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica:

info@teatroliberopalermo.it
specificando in oggetto

"Scuola dello spettatore 26/27",
allegando 1 foto, una lettera motivazionale e delle note biografiche.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

STAGIONE SERALE ABBONAMENTI

Speciale Amico Prime PRIME SERALI ~

Tutte le prime del
cartellone serale
17 spettacoli

€ 100

Turno fisso *Il venerdì*

TURNO B
16 spettacoli

€ 120

Turno fisso *Il sabato*

TURNO C
18 spettacoli

€ 130

Turno fisso *Il sabato ridotto*

TURNO C RIDOTTO
per UNDER 40 e convenzioni
18 spettacoli

€ 118

Turno fisso *Il sabato BLU*

TURNO S1
(solo per UNDER 40)
9 spettacoli

€ 60

Turno fisso *Il sabato GIALLO*

TURNO S2
(solo per UNDER 40)
9 spettacoli

€ 60

~ offerta promozionale per un numero limitato di tessere rivolte agli abbonati del Libero degli anni precedenti.

CAMBIO TURNO

Non è consentito il cambio turno per gli abbonati a turno fisso. Qualora fosse assolutamente necessario, l'abbonato dovrà segnalare telefonicamente la richiesta di cambio turno 24 ore prima, prenotando secondo la disponibilità dei posti un biglietto di cortesia di € 5

CARNET LIBERO

10 spettacoli a scelta € 100

Spettacoli a scelta per titolo e serata, su tutti gli eventi della stagione – fatta eccezione per la programmazione rivolta alle scuole.

È obbligatoria la prenotazione telefonica a partire dal lunedì antecedente la data del debutto. La prenotazione garantisce l'ingresso in sala entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo.

Tutti gli abbonati hanno diritto al biglietto ridotto per gli spettacoli al di fuori del loro abbonamento.

BIGLIETTI

Intero

€ 16

Convenzioni

€ 14Ridotto UNDER 25
e operatori teatrali**€ 12****Progetti Internazionali**
Intero posto unico
progetti internazionali**€ 20**Ridotto UNDER 25,
convenzioni e
operatori teatrali**€ 18****ISOLA DI TEATRO****STAGIONE TEATRALE PER
LE FAMIGLIE****ABBONAMENTI**Posto unico 7 spettacoli
per adulti e ragazzi**€ 35****BIGLIETTI**

Intero

€ 12Ridotto UNDER 25
e operatori teatrali**€ 8****PROGETTO SCUOLE
AL TEATRO LIBERO****ABBONAMENTI**

Carnet 3 spettacoli

€ 15

Carnet 4 spettacoli

€ 18Carnet 4 spettacoli
sulle due sale:
Teatro Libero
e CineTeatroLux**€ 16****BIGLIETTI**

Posto Unico

€ 7**PROGETTO SCUOLE
AL CINE TEATRO LUX****ABBONAMENTI**

Carnet 3 spettacoli

€ 15

Carnet 4 spettacoli

€ 16Carnet 4 spettacoli
sulle due sale:
Teatro Libero
e Cine Teatro Lux**€ 16****BIGLIETTI**

Posto Unico

€ 7Promozione per
Cine Teatro Lux,
per gruppi di 200 unità
Ingresso unico**€ 4**

PROSPETTO ABBONAMENTI

Speciale Amico Prime **PRIME SERALI**

Tutte le prime del cartellone serale

23 ottobre	GIULIO CESARE O LA NOTTE DELLA REPUBBLICA
29 ottobre	FREDDO
6 novembre	IL FRIGO
12 novembre	FIGLIASTRA
20 novembre	UNA SPECIE DI PREGHIERA
26 novembre	PICCOLA ILIADE Diario Calcistico 1997/1998
4 dicembre	NEVER ENOUGH
10 dicembre	TAPE La Registrazione
17 dicembre	UN RACCONTO DI MARE: TRIDICINO
8 gennaio 2027	PLOT
22 gennaio	LA ZONA NUOVA
11 febbraio	ORESTE
26 febbraio	GNANANCANABUSÌA
11 marzo	IL RUGGITO DELL'ORSO
15 aprile	LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO
23 aprile	JERARQUÍA Anteprema
7 maggio	'NFUNNU U MARI

Turno fisso *Il venerdì* — TURNO B

16 spettacoli

23 ottobre	GIULIO CESARE O LA NOTTE DELLA REPUBBLICA
30 ottobre	FREDDO
6 novembre	IL FRIGO
13 novembre	FIGLIASTRA
20 novembre	UNA SPECIE DI PREGHIERA
27 novembre	PICCOLA ILIADE Diario Calcistico 1997/1998
4 dicembre	NEVER ENOUGH
11 dicembre	TAPE La Registrazione
8 gennaio 2027	PLOT
22 gennaio	LA ZONA NUOVA
12 febbraio	ORESTE
26 febbraio	GNANANCANABUSÌA
12 marzo	IL RUGGITO DELL'ORSO
16 aprile	LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO
23 aprile	JERARQUÍA Anteprima
7 maggio	'NFUNNU U MARI

Turno fisso *Il sabato* — TURNO C

18 spettacoli

24 ottobre	GIULIO CESARE O LA NOTTE DELLA REPUBBLICA
31 ottobre	FREDDO
7 novembre	IL FRIGO
14 novembre	FIGLIASTRA
21 novembre	UNA SPECIE DI PREGHIERA
28 novembre	PICCOLA ILIADE Diario Calcistico 1997/1998
5 dicembre	NEVER ENOUGH
12 dicembre	TAPE La Registrazione
9 gennaio 2027	PLOT
23 gennaio	LA ZONA NUOVA
6 febbraio	LA GRANDE MENZOGNA
13 febbraio	ORESTE
27 febbraio	GNANANCANABUSÌA
13 marzo	IL RUGGITO DELL'ORSO
20 marzo	LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA
17 aprile	LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO
24 aprile	JERARQUÍA Anteprema
8 maggio	‘NFUNNU U MARI

Turno fisso *Il sabato BLU* — TURNO S1

9 spettacoli

24 ottobre	GIULIO CESARE O LA NOTTE DELLA REPUBBLICA
7 novembre	IL FRIGO
21 novembre	UNA SPECIE DI PREGHIERA
5 dicembre	NEVER ENOUGH
9 gennaio 2027	PLOT
6 febbraio	LA GRANDE MENZOGNA
27 febbraio	GNANANCANABUSÌA
17 aprile	LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO
8 maggio	‘NFUNNU U MARI

Turno fisso *Il sabato GIALLO* — TURNO S2

9 spettacoli

31 ottobre	FREDDO
14 novembre	FIGLIASTRA
28 novembre	PICCOLA ILIADE Diario Calcistico 1997/1998
12 dicembre	TAPE La Registrazione
23 gennaio 2027	LA ZONA NUOVA
13 febbraio	ORESTE
13 marzo	IL RUGGITO DELL'ORSO
20 marzo	LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA
24 aprile	JERARQUÍA Anteprema

LEGENDA ABBONAMENTI

TURNO	TIPOLOGIA	ORARIO
AMICO PRIME	Speciale Amico Prime Tutte le prime del cartellone serale	ORE 21
B	Turno fisso <i>Il venerdì</i>	ORE 21
C	Turno fisso <i>Il sabato</i>	ORE 19
S1	Turno fisso <i>Il sabato BLU</i>	ORE 19
S2	Turno fisso <i>Il sabato GIALLO</i>	ORE 19

INFO PRATICHE

ORARIO D'APERTURA

Per la campagna abbonamenti il botteghino sarà aperto dal 29 giugno al 25 luglio dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; e dal 1° settembre al primo spettacolo dal lunedì al sabato negli stessi orari.

Nel corso della stagione il botteghino aprirà due ore prima di ciascun evento.

MODALITÀ D'ACQUISTO

È possibile acquistare gli abbonamenti alla 59ª stagione presso il botteghino del teatro negli orari sopra esposti, effettuando il pagamento in contanti, con bonifico bancario o bancomat. È inoltre possibile l'acquisto tramite messaggio Whatsapp al 392 9199609, sul sito teatroliberopalermo.it o inviando una mail a: info@teatroliberopalermo.it con i dati degli intestatari.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni telefoniche o tramite Whatsapp sono aperte dal lunedì della settimana di spettacolo, dalle 16 alle 19.

È necessario perfezionare la prenotazione con l'acquisto dei biglietti il giorno stesso dello spettacolo, 45 minuti prima dell'inizio.

Gli abbonati al turno libero dovranno seguire le indicazioni a loro riservate.

MODALITÀ D'INGRESSO

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Non è consentito introdurre cibo, bevande; non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video.

I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.

LISTA D'ATTESA

Viene sottoscritta esclusivamente al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

I signori in lista d'attesa sono vivamente invitati ad attendere in foyer, in modo da non ostacolare il normale funzionamento del botteghino.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

*Presidente e
condirettore artistico*

PROF. BENO MAZZONE
dir.artistica@teatroliberopalermo.it

*Consiglio
di amministrazione*

**BENO MAZZONE
LIA CHIAPPARA
MANLIO MARINELLI**

*Direzione Generale
e Artistica*

LUCA MAZZONE
luca@teatroliberopalermo.it

*Direzione
amministrativa*

GIACOMA CHIAPPARA
amministrazione@teatroliberopalermo.it

Revisore dei conti

GIUSEPPE LA VARDERA

Servizi amministrativi

ALESSIA CARDINALE

*Progetti
di formazione*

LIA CHIAPPARA
info@teatroliberopalermo.it

*Segreteria
amministrativa*

MARCO CANGELOSI
segreteria@teatroliberopalermo.it

Ufficio Scuola

SALVO DOLCE
scuola@teatroliberopalermo.it

Staff tecnico

**ALESSANDRO ACCARDI
GIULIANO CANNIOTO
SALVATORE GIULIANA**
tecnica@teatroliberopalermo.it

Botteghino

MARIO CHIAPPARA
botteghino@teatroliberopalermo.it

*Grafica
e comunicazione*

GIULIA ASSUNTA MASTELLONE
immagine@teatroliberopalermo.it

Ufficio stampa

SALVO RICCO
comunicazione@teatroliberopalermo.it

Stampa

**TIPOGRAFIA PRIULLA PRINT
PALERMO**

Fondazione Teatro Libero Palermo ETS
Centro di produzione teatrale riconosciuto dal MiC
Salita Partanna 4 (Piazza Marina) 90133, Palermo
M. 392 9199609 / T. 091 6174040

info@teatroliberopalermo.com

teatroliberopalermo.it /    

sostenuto da



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
SICILIANA
Assessorato Turismo
Sport Spettacolo

in collaborazione con



Instituto
Cervantes

